

NORME COMPORTAMENTALI E INFORMATIVA SUI RISCHI A CUI SONO SOTTOPOSTI I VOLONTARI FACENTE PARTE DEI



CAVERAMEZZ

attività svolta presso
il Comune di Renate

*"Siamo persone tra loro molto diverse, per età,
interessi, ideologie, credenze, etc...
Forse...siamo un po' selvatici
perchè...più che parlare e discutere,
preferiamo lavorare all'aria aperta
usando buon senso e discrezione
nel rispetto delle norme vigenti in materia,
per vagliare piccoli progetti
e realizzare opere alla nostra portata
senza avanzare pretese e senza prestarsi
a interessi ideologici o tornaconti di parti
o partiti di nessun genere,
siano essi a carattere individuale,
politico, religioso, etnico
o di qualsiasi altro tipo..."*

Redazione: P.I Alberto Valli

data:16/04/2019

Approvato: PRESIDENTE Daniele Beretta



PREMESSA

....*buon senso e discrezione nel rispetto delle norme vigenti in materia...* in particolare per quelle relative alla sicurezza sul lavoro.

Il volontario è una figura nella normativa italiana un po' atipica. Negli ultimi anni il ruolo del volontario è stato sempre di più equiparato ad un normale lavoratore e pertanto soggetto alla normativa che riguarda i lavoratori, ossia il D.lgs. 81/08 conosciuto come "Testo unico per la sicurezza sul lavoro".

Di seguito sono descritte alcune nozioni della normativa applicabile, le attività svolte dal volontario, i rischi presenti, le norme comportamentali e dispositivi di protezione da utilizzare.

La presente informativa non è solo un aiuto per il volontario, ma sono delle regole da applicare per chi vuole essere volontario nel rispetto della normativa.

DATI ASSOCIAZIONE

Nominativo: Associazione CAVERAMEZZ

Sede sociale: via Matteotti, 16- Renate (MB)

Mail: info@caveramezz.it

Sito: www.caveramezz.it

Referente: Beretta Daniele mob. 333 3027710

NUMERO UNICO EMERGENZA



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008;
- Decreto 13 aprile 2011 - Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2011;
- Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012 - Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012

Le misure fondamentali previste dalla normativa e che riguardano il volontario dell' "Associazione" sono le seguenti:

- a) Il volontario deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nelle sedi delle organizzazioni nonché sui luoghi di intervento, di formazione e di esercitazione, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione alle istruzioni operative, alle procedure, alle attrezzature e ai dispositivi di protezione individuale in dotazione;
- b) Il volontario riceve formazione, informazione ed addestramento;
- c) Il volontario aderente è dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego ed è adeguatamente formato ed addestrato al loro uso.

SCENARI DI RISCHIO POSSIBILI

Definizione di scenario di rischio → "Rappresentazione dei fenomeni di origine naturale o antropica che possono interessare un determinato territorio provocandovi danni a persone e/o cose e che costituisce la base per elaborare un piano di emergenza".

Le tipologie di scenario identificate sono:

- Scenari in cui si opera per la normale attività dell'Associazione
- Scenari di attività svolta in collaborazione con altri soggetti (possibili e rari)

Il territorio in cui operiamo può dar luogo ai seguenti scenari di rischio:

- eventi atmosferici avversi;
- rischio idrogeologico - alluvione;
- rischio idrogeologico - frane;
- rischio incendi boschivi;
- rischi caratterizzati da contesti di operatività ordinaria, attività sociale, attività addestrativa.

ATTIVITA' SVOLTE DAL VOLONTARIO

I volontari in relazione al tipo di scenario di rischio possono trovarsi a svolgere le seguenti attività:

1. attività di presidio del territorio
2. attività pulizia, sfalcio, taglio di prati, rive arbusti, alberi lungo i torrenti, pulizia fossi ...
3. utilizzo di attrezzature tipo motosega, decespugliatore, attrezzi simili, trattorino.
4. rimozione fango/detriti con strumenti manuali o con impiego di macchine operatrici da terreni, rogge.
5. carico, trasporto, scarico, allestimento e ripiegamento di attrezzature e materiali di supporto;
6. delimitazione dell'area d'intervento;

METODO DI VALUTAZIONE RISCHI

L'analisi valutativa delle schede seguenti è stata eseguita prendendo in esame le seguenti fasi principali:

- Individuazione dei possibili PERICOLI per ogni lavoro esaminato;
- Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Per ogni pericolo individuato si è proceduto a ad individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e la probabilità che tali eventi possano accadere, come di seguito indicato:

Il valore della probabilità, variabile da 1 a 4, è influenzato da:

- frequenza
- vicinanza ai limiti di legge
- livello di formazione

- dispositivi di rilevazione e controllo
- procedure e manutenzione

Il valore del danno, variabile da 1 a 4, è influenzato da:

- vastità dell'impatto
- severità o gravità
- durata
- impatto sull'immagine dell'azienda

I criteri per l'assegnazione del valore da 1 a 4 sono riportati nelle seguenti tabelle.

Livello di danno (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; ▪ danno ambientale con effetti non reversibili nell'arco di un anno
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; ▪ danno ambientale con effetti reversibili nell'arco di un anno
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; ▪ danno ambientale con effetti reversibili nell'arco di due mesi
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; ▪ danno ambientale con effetti reversibili e minimizzati in tempo reale

Livello di Probabilità (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esiste una correlazione diretta tra il fattore ed il verificarsi del danno ipotizzato. ▪ Si sono già verificati danni per lo stesso fattore nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. ▪ Il verificarsi del danno conseguente il fattore non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il fattore può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ▪ È noto qualche episodio in cui al fattore ha fatto seguito il danno. ▪ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il fattore può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. ▪ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ▪ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il fattore può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ▪ Non sono noti episodi già verificatisi. ▪ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Essendo: Livello di danno (D) x Livello di Probabilità (P) = Valutazione Rischio (VR)

La valutazione numerica permette di definire un aspetto significativo:

Calcolo numerico del rischio per i diversi ambienti di lavoro

<i>Probabilità</i>				
Altamente probabile	4	8	12	16
Probabile	3	6	9	12
Poco Probabile	2	4	6	8
Improbabile	1	2	3	4
<i>Danno</i>	Trascurabile	Modesto	Notevole	Ingente

Valutazione del rischio (R)

Valore numerico valutazione	Valore valutazione	Azione da intraprendere	tempistica
R > 8	alto	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere interventi e azioni correttive indilazionabili Attuare gli interventi previsti nella specifica tabella di miglioramento 	Urgente, immediatamente
4 ≤ R ≤ 8	medio	<ul style="list-style-type: none"> Valutare la possibilità di attuare eventuali interventi migliorativi; Attuare gli interventi previsti nella specifica tabella di miglioramento 	Tempi brevi da 30 a 90 gg.
2 ≤ R ≤ 3	basso	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere interventi di mantenimento della situazione in atto; Attuare gli interventi previsti nella specifica tabella di miglioramento. 	Tempi da 120 a 360 gg.
R = 1	nullo o trascurabile	<ul style="list-style-type: none"> Situazione accettabile che non presenta particolari rischi. 	-

I volontari dell'Associazione nel comune di Renate possono occuparsi principalmente delle attività di:

- Utilizzo di attrezzature tipo motosega, decespugliatore, trattorini e attrezzi simili;
- Carico, scarico, allestimento e ripiegamento di attrezzature e materiali di supporto;
- Delimitazione dell'area d'intervento;
- Evacuazione di persone, animali e cose dagli scenari operativi se richiesto dall'emergenza in atto.

Per effettuare tali attività i volontari stessi mettono a disposizione le loro attrezzature che pertanto sono personali e non dell'Associazione.

Tipo di attrezzature in uso (elenco non esaustivo) :

- decespugliatore
- motosega
- tosasiepi
- soffiatore
- badile
- picconi
- ramazza
- rastrelli
- pale
- cippatrice
- automezzi
- trattorino con fresa, rimorchio, aratro
- scala a pioli
-

ATTENZIONE:

il volontario è responsabile della propria salute e sicurezza e di quella delle persone che lavorano vicino a lui.

SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI PER LAVORAZIONI

MOVIMENTAZIONE MATERIALE

Descrizione dell'attività → Movimentazione di materiali logistici di tipo manuale e di tipo meccanico

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Attrezzi manuali di uso comune
- Scale
- Carriole



Sostanze pericolose utilizzate → Non previste.




Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Lesioni traumatiche	3	2	6	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto	2	2	4	MEDIO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	9	ALTO
Cadute	2	2	4	MEDIO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

- ⇒ Coordinamento tra volontari;
- ⇒ Formazione ed informazione del personale;
- ⇒ Uso idonei DPI (vedi tabella seguente)

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Guanti protettivi (meccanico)	<u>EN 388, 420</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Elmetto di protezione	<u>EN 397</u> Antiurto ed elettricamente isolato fino a 440 V

Attenzione:

- ⇒ E' opportuno che il volontario abbia integrità fisica totale, vista ed udito buoni, prontezza dei riflessi, attitudine a valutare il peso, la stabilità e l'equilibrio dei materiali, valutazione esatta delle dimensioni, delle distanze, dello spazio e delle velocità, percezione dei colori, coordinamento dei movimenti, senso di responsabilità e di prudenza, temperamento calmo e riflessivo;
- ⇒ Le scale vanno usati solo per lavori temporanei in quota e la lavorazione deve sempre svolgersi sulla direttrice della attrezzatura mai lateralmente;
- ⇒ Verificare lo stato delle scale (piedini antiscivolo, stato gradini e antiscivolo, stato rompi tratta, ecc.).

UTILIZZO MOTOSEGA

Descrizione dell'attività → Uso motosega con motore a combustione o a batteria, utilizzata per il taglio di arbusti, alberi e legni in genere

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Motosega
- Attrezzi manuali per le regolazioni del caso



Sostanze pericolose utilizzate → carburante (benzina)
→ olio lubrificante

Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Contatto con carburante	2	3	6	MEDIO
Inalazione di polveri	2	2	4	MEDIO
Proiezione di schegge	2	3	6	MEDIO
Punture, Tagli ed Abrasioni	3	3	9	ALTO
Urti e colpi	1	3	3	BASSO
Rumore*	2	4	8	MEDIO
Vibrazione*	2	4	8	MEDIO

* Come da valutazione specifica

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza sul lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante le operazioni di rifornimento e/o rabbocco è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere
- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento o comunque a motore acceso

Punture, tagli ed abrasioni

- La motosega dovrà essere munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.
- Prima di eseguire i lavori, verificare l'integrità delle protezioni per le mani della motosega

Rumore

Attenersi alle emissioni sonore del libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie








Vibrazione

Attenersi indicazioni indicate nel libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione alla vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio (HAV) ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Proiezione di schegge

Nelle operazioni di taglio uso di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno a persone terze presenti nelle vicinanze della specifica lavorazione.

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Visiera protettiva (antischegge)	<u>EN 1731</u> Visiera a rete in acciaio inox per la protezione da proiezioni di materiale
	Oto-protettori (cuffie o tappi)	<u>EN 352</u>
	Guanti protettivi (antitaglio)	<u>EN 388</u> Protezione anti-taglio per motoseghe sul metacarpo
	Guanti in vinile	<u>EN 374</u> Guanti per la protezione dal potenziale contatto con agenti chimici
	Giacca anti-taglio colorata (per visibilità) e pantaloni anti-taglio per protezione gambe	<u>EN 340 e EN 381</u>
	Elmetto di protezione	<u>EN 397</u> Antiurto ed elettricamente isolato fino a 440 V

UTILIZZO ATTREZZATURE MANUALI DI USO COMUNE

Descrizione dell'attività → Uso di attrezzi manuali di uso comune quali, martello, pinze, pala ecc...

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Martello
- Pinza
- Pala
- Cacciavite



Sostanze pericolose utilizzate → Non previste





Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Proiezione di schegge	2	2	4	MEDIO
Punture, Tagli ed Abrasioni	1	3	3	BASSO
Urti e colpi	1	3	3	BASSO
Cadute, Scivolamento	1	3	3	BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili

Dpi necessari durante l'attività svolta a seconda dell'uso dell'attrezzatura

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Occhiali protettivi (antischegge)	<u>EN 166</u> Occhiali in policarbonato antigraffio
	Guanti protettivi (anti-taglio)	<u>EN 388, 420</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni

UTILIZZO DECESPUGLIATORE

Descrizione dell'attività → Uso decespugliatore utilizzato per sistemare le "aree verdi".

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Decespugliatori
- Attrezzi manuali per le regolazioni del caso

Sostanze pericolose utilizzate → Carburante (benzina)



Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Contatto con carburante	2	3	6	MEDIO
Inalazione di polveri	2	2	4	MEDIO
Proiezione di schegge	1	3	3	BASSO
Punture, Tagli ed Abrasioni	1	3	3	BASSO
Urti e colpi	1	2	2	BASSO
Rumore*	2	4	8	MEDIO
Vibrazione*	2	4	8	MEDIO

* rischio valutato da altre fonti similari

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza sul lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere espresse le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante le operazioni di rifornimento e/o rabbocco è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere
- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento o comunque a motore acceso







Rumore

Attenersi alle emissioni sonore del libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Vibrazione

Attenersi indicazioni indicate nel libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione alla vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio (HAV) ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Occhiali protettivi (antischegge)	<u>EN 166</u> Occhiali in policarbonato antigraffio
	Oto-protettori (cuffie)	<u>EN 352</u>
	Guanti protettivi (anti-taglio)	<u>EN 388, 420</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Guanti in vinile	<u>EN 374</u> Guanti per la protezione dal potenziale contatto con agenti chimici

UTILIZZO TOSASIEPI

Descrizione dell'attività → Uso della tosasiepi con motore a combustione utilizzata per la sistemazione delle "aree verdi".

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Tosasiepi
- Attrezzi manuali per le regolazioni del caso



Sostanze pericolose utilizzate → Carburante (benzina)**Rischi Individuati:**

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Contatto con carburante	2	3	6	MEDIO
Inalazione di polveri	1	2	2	BASSO
Proiezione di schegge	1	3	3	BASSO
Punture, Tagli ed Abrasioni	1	3	3	BASSO
Urti e colpi	1	2	2	BASSO
Rumore*	2	4	8	MEDIO
Vibrazione*	2	4	8	MEDIO

* Come da valutazione specifica

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza sul lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante le operazioni di rifornimento e/o rabbocco è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere

- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento o comunque a motore acceso







Rumore

Attenersi alle emissioni sonore del libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Vibrazione

Attenersi indicazioni indicate nel libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione alla vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio (HAV) ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Occhiali protettivi (antiscegge)	<u>EN 166</u> Occhiali in policarbonato antigraffio
	Oto-protettori (cuffie)	<u>EN 352</u>
	Guanti protettivi (anti-taglio)	<u>EN 388, 420</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Guanti in vinile	<u>EN 374</u> Guanti per la protezione dal potenziale contatto con agenti chimici

UTILIZZO SOFFIATORE

Descrizione dell'attività → Uso soffiatore con motore a combustione utilizzata per il eliminare residui di lavorazioni delle "aree verdi".

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Soffiatore
- Attrezzi manuali per le regolazioni del caso

Sostanze pericolose utilizzate → Carburante (benzina)



Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Contatto con carburante	2	3	6	MEDIO
Inalazione di polveri	3	3	3	ALTO
Urti e colpi	1	2	2	BASSO
Rumore*	2	4	8	MEDIO
Vibrazione*	2	4	8	MEDIO

* stimato da

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza sul lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere espresse le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante le operazioni di rifornimento e/o rabbocco è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere
- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento o comunque a motore acceso

Inalazione polveri

Prima di eseguire i lavori verificare l'integrità della mascherina respiratoria ed indossarla.








Rumore

Attenersi alle emissioni sonore del libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Vibrazione

Attenersi indicazioni indicate nel libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione alla vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio (HAV) ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Occhiali protettivi (antischegge)	<u>EN 166</u> Occhiali in policarbonato antigraffio
	Oto-protettori (cuffie)	<u>EN 352</u>
	Guanti protettivi (anti-taglio)	<u>EN 388, 420</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Guanti in vinile	<u>EN 374</u> Guanti per la protezione dal potenziale contatto con agenti chimici
	Mascherina per polveri	<u>EN 149</u> Mascherina con filtro FFP2. Doppio elastico, provvisto di stringinaso regolabile e con schiuma di tenuta

DELIMITAZIONE AREE INTERVENTO

Descrizione dell'attività → Uso di particolari nastri per la delimitazione delle aree di intervento.

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Nastro
- Attrezzi vari



Sostanze pericolose utilizzate → Non previste.



Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Investimenti	1	4	4	MEDIO
Cadute, scivolamenti	1	3	3	BASSO
Contatto diretto con le persone	2	3	6	MEDIO
Urti e colpi	1	3	3	BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Seguire le istruzioni operative apposite.

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni

UTILIZZO MOTOPOMPA (IDROVORA)

Descrizione dell'attività → Uso motopompa (idrovara) mobile utilizzata per interventi di prosciugamento di ambienti allagati da acque fangose e prosciugamenti di aree esterne

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Idrovora
- Pala
- Tira acqua



Sostanze pericolose utilizzate → Carburante (benzina e/o gasolio)

Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Contatto con carburante	2	3	6	MEDIO
Inalazione gas di scarico	2	2	4	MEDIO

Annegamento	3	3	6	MEDIO
Cadute, Scivolamento	1	3	3	BASSO
Rumore	2	2	4	MEDIO
Contatto con agenti biologici	1	2	2	BASSO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:








Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- Controllare che tutte le parti visibili della pompa non siano danneggiate
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che il terreno dove viene collocata la motopompa sia in condizioni di stabilità e non posizionare la stessa vicino ai bordi di scavi in modo da impedire frane anche a causa delle continue vibrazioni
- Verificare che l'ambiente sia sufficientemente ventilato e non vi sia possibilità di ristagno dei gas di scarico del motore; in quest'ultimo caso utilizzare la prolunga del tubo di scappamento
- Non utilizzare le pompe in ambienti chiusi o almeno portare all'esterno i gas di scarico a mezzo di apposita tubazione
- Accertarsi che l'acqua di scarico segua il percorso stabilito
- Non effettuare rifornimento con il motore in moto
- Posizionare opportunamente la pompa e provvedere allo stendimento e collegamento delle tubazioni e dell'eventuale testa aspirante. Se necessario, riempire preventivamente la tubazione onde facilitarne l'adescamento
- Inserire l'eventuale starter, azionare il dispositivo di avviamento e disinserire lo starter
- E' assolutamente vietato pulire, oliare od ingrassare a mano gli organi in moto
- E' assolutamente vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione
- Durante le operazioni di rifornimento e/o rabbocco è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere
- Spegnerne il motore e recuperare la pompa dopo l'uso della stessa, smontare e pulire le tubazioni

Rumore

Attenersi alle emissioni sonore del libretto di manutenzione ed uso dell'attrezzatura, in mancanza effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Elmetto di protezione	<u>EN 397</u> Antiurto ed elettricamente isolato fino a 440 V
	Oto-protettori (cuffie o tappi)	<u>EN 352</u> Auricolari o cuffie in base alla Valutazione specifica sul rumore
	Guanti protettivi (meccanico)	<u>EN 388</u> Guanti di protezione contro i rischi meccanici
	Guanti in vinile	<u>EN 374</u> Guanti per la protezione dal potenziale contatto con agenti chimici e biologici
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Stivali in gomma	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Stivale con puntale e lamina antiforo

Attenzione:

- ⇒ Prima di effettuare l'operazione di prosciugamento accertarsi delle condizioni statiche degli ambienti e adoperarsi per una perizia preventiva degli ambienti nella ricerca di situazioni di rischio quali la presenza di elementi pericolosi come ad esempio prodotti chimici inquinanti o infiammabili, energia elettrica, GPL, Metano.
- ⇒ E' importante valutare tutte le possibili situazioni di rischio che possono presentarsi in un ambiente coinvolto in un evento idraulico/idrogeologico. Eventuali situazioni pericolose possono essere nascoste da detriti o materiali inerti presenti nell'area d'intervento. Si raccomanda al volontario di prestare la massima attenzione e segnalare ogni situazione pericolosa al funzionario di riferimento.

EVACUAZIONE PERSONE, ANIMALI, COSE

Descrizione dell'attività → Evacuazione di persone, animali e cose da scenari di rischio.

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- Attrezzi vari

Sostanze pericolose utilizzate → Non previste.





Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Coinvolgimento in scenario di rischio	3	4	12	ALTO
Contatto diretto con le persone	3	3	9	MEDIO
Movimentazione persone, animali, cose	2	3	6	MEDIO
Urti e colpi	3	3	9	MEDIO
Morsi di animali	2	3	6	MEDIO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Seguire le istruzioni operative apposite.

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Guanti protettivi	<u>EN 388</u> Protezione rischio meccanico
	Elmetto di protezione	<u>EN 397</u> Antiurto ed elettricamente isolato fino a 440 V

PULIZIA GENERALE DELLE AREE

Descrizione dell'attività → pulizia dai rifiuti delle aree .

Attrezzature utilizzate → Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature :

- pala, scope, pinza raccogli rifiuti

Sostanze pericolose utilizzate → Non previste.




Rischi Individuati:

PERICOLO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'	RISCHIO
Punture di oggetti, siringhe	2	3	6	MEDIO
Urti e colpi	3	3	9	MEDIO
Scivolamenti inciampi	2	2	4	MEDIO

Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti:

Seguire le istruzioni operative apposite.

Dpi necessari durante l'attività svolta

DPI	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
	Scarpe antinfortunistiche	<u>EN 20344, 20345, 20346, 20347</u> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
	Gilet alta visibilità	<u>EN 471</u> Utilizzare in caso di scarsa visibilità o per lavori su strada e lavori notturni
	Guanti protettivi	<u>EN 388</u> Protezione rischio meccanico

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

Durante lo svolgimento delle attività è necessario rispettare quanto di seguito indicato:

- Non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione presenti sui macchinari/attrezzature;
- Rispettare quanto indicato dalla cartellonistica presente;
- Divieto di fumare all'interno degli edifici;
- Attenzione ai mezzi di trasporto e di soccorso in movimento;

- Non utilizzare le attrezzature se non debitamente formati ed autorizzati;
- Indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione;
- Seguire le istruzioni operative fornite per l'intervento presso i diversi scenari di rischio;
- Segnalare qualsiasi situazione anomala riscontrata (macchinari privi di protezione, cavi elettrici rovinati, DPI ammalorati, ecc.);
- E' vietato il consumo di sostanze alcoliche sul luogo di lavoro;

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Per **dispositivo di protezione individuale (DPI)** si intende qualsiasi attrezzatura destinata a essere indossata o tenuta da una persona allo scopo di proteggerla contro il contatto con potenziali rischi. Allo stato attuale ogni volontario deve dotarsi di idonei DPI previsti per l'attività ed attrezzatura utilizzata.

CARATTERISTICHE:

I DPI devono riportare :

- la marcatura di conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza (marchio CE).
- La normativa tecnica a seconda del rischio da cui devono proteggere (EN 388, EN374, ecc.).
- Il rispetto del D.Lgs. n. 475/1992.

CLASSIFICAZIONE DEI DPI

a) **Categoria I** → protezione da rischi di lieve entità.



b) **Categoria II** → DPI che non rientrano nelle altre due categorie (solitamente sono oto-protettori).



c) **Categoria III** → DPI "salva-vita", protezione da rischi gravi.



INFORMATIVA AI VOLONTARI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La scrivente Presidente dell'Associazione Caveramezz" comunica che, per la gestione dell'attività di volontariato in corso, è titolare di dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679.

MODALITÀ E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

1. La informiamo che i dati verranno trattati con il supporto dei seguenti mezzi:
 - Mista - elettronica e cartacea
2. I dati raccolti vengono utilizzati per le seguenti finalità:
 - Adempimento di obblighi fiscali inerenti l'associazione
 - Invio di comunicazioni di cortesia di informazione dell'attività
 - Reclutamento, selezione, valutazione e monitoraggio del personale: formazione professionale

Tipologia dei dati trattati: nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, numero telefonico, mail.

BASE GIURIDICA

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legati all'attività dell'Associazione e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità di far parte della Stessa.

CATEGORIE DI DESTINATARI

4. Ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge e contrattuali, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità sopra specificate a:
 - Autorità di vigilanza e controllo;
 - Consulenti e liberi professionisti anche in forma associata.

Nella gestione dei suoi dati, inoltre, possono venire a conoscenza degli stessi le persone autorizzate e/o responsabili interni ed esterni individuati per iscritto ed ai quali sono state fornite specifiche istruzioni scritte circa il trattamento.

5. In relazione all'attività svolta, l'Associazione non potrà trattare dati che la legge definisce "particolari" in quanto idonei a rilevare ad esempio:
 - a) lo stato generale di salute (assenze per malattia, maternità, infortunio o l'avviamento obbligatorio) idoneità o meno a determinate mansioni (quale esito espresso da personale medico a seguito di visite mediche preventive/periodiche o richieste da Lei stesso/a);
 - b) l'adesione ad un sindacato (assunzione di cariche e/o richiesta di trattenute per quote di associazione sindacale), l'adesione ad un partito politico o la titolarità di cariche pubbliche elettive (permessi od aspettativa), convinzioni religiose (festività religiose fruibili per legge);

I dati di natura particolare, concernenti lo stato di salute, che tratta eventualmente il medico competente nell'espletamento dei compiti previsti e dalle altre disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, verranno trattati esclusivamente dallo stesso medico quale Responsabile del trattamento del trattamento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Relativamente ai dati medesimi si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 - "Diritto di accesso dell'interessato", 16 - "Diritto di rettifica", 17 - "Diritto alla cancellazione", 18 - "Diritto di limitazione al trattamento", 20 - "Diritto alla portabilità dei dati" del Regolamento UE 2016/679 nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento stesso.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

6. Tutti i dati predetti e gli altri costituenti il Suo stato di servizio verranno conservati fino alla cessazione del rapporto di associato e per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti connessi o derivanti dalla conclusione del "rapporto di lavoro stesso".

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è il **Presidente** pro-tempore dell'Associazione Caveramezz" con sede in Renate - via Matteotti, 16

Data

Timbro e firma

Il/la sottoscritto/a in calce identificato/a dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali con particolare riguardo a quelli cosiddetti particolari nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Data

Firma